



OLFATTIVA



ACQUA DI SAN GIOVANNI

la magia del solstizio d'estate

L'Acqua di San Giovanni nasce da una ricerca storica che va alle origini della tradizione contadina.

Raccolte classicamente per la notte di San Giovanni dove la luce vince le tenebre, le piante contenute venivano immerse nell'acqua e lasciate alle influenze degli astri e della rugiada. L'acqua di San Giovanni negli usi popolari era utilizzata in rituali di purificazione e buon auspicio.

LAVANDA

In Romagna per festeggiare San Giovanni si usa farne un mazzo e metterlo in casa come buon auspicio. Riequilibra, armonizza, dona senso di protezione, tenerezza e apre ai valori del cuore.

IPERICO TINTURA MADRE

Dal meraviglioso colore giallo brillante con segnatura Solare è alla base di molti rimedi erboristici. Conosciuto come "l'erba di San Giovanni". Nel periodo che va dal 21 al 24 giugno è tradizione raccoglierlo per farne un oleolito.

VERBENA

Da sempre utilizzata nella cultura erboristica contadina, in Romagna indicata volgarmente "erba cedrina". Equilibra l'umore, rende dinamici e attivi. Viene consigliata in caso di apatia e stanchezza o quando ci si sente demotivati.

ALLORO

Citato in diverse ricette dell'acqua di San Giovanni, forse perché tipicamente presente nel territorio. Simbolo della psiche illuminata dalla sapienza divina, eleva la mente al di sopra dell'ordinarietà. Favorisce la consapevolezza e l'intuizione.

SALVIA OFFICINALE

Agisce a livello emozionale, sulla nostra creatività favorendo l'espressione. Famosa sin dall'antichità per aumentare le capacità di sognare, collegata alla divinazione, è sempre presente nell'acqua di San Giovanni.

MELISSA

Dal profumo fresco calma, tonifica, supporta, ci dona un senso di protezione aiutandoci a gestire un eccesso di emotività. Pianta spontanea, raggiunge il suo momento balsamico durante il solstizio d'estate.

ARTEMISIA TINTURA MADRE

Gli si attribuiscono proprietà antinfiammatorie e lenitive calma e ci supporta nei periodi no. "Di Artemide" o "dedicata ad Artemide" dea Greca della caccia e della Luna, protettrice delle nascite. Personificazione dello spirito femminile indipendente. L'artemisia veniva offerta in dono agli dei per ottenere buoni raccolti e prosperità.

RITUALE

Una delle pratiche più frequenti è la raccolta delle erbe nuove: queste piante, grazie alla singolare posizione dei pianeti, sarebbero arricchite di virtù curative che le rendono veri e propri talismani. Con queste erbe, raccolte la notte tra il 23 e il 24 giugno e lasciate in immersione in un catino d'acqua ad assorbire la rugiada del mattino e gli influssi del cielo, fuori dalla porta di casa fino a mattina, veniva realizzata l'acqua di San Giovanni. Quest'acqua assumeva il potere di favorire la bellezza e difendere dal malocchio.

RITUALE

- in un recipiente versare acqua
- raccogliere le piante tipiche della tradizione
(se non si dovessero trovare anche quello che offre il giardino)
- immergi le piante nell'acqua pensando ad un desiderio
- esporre il contenitore agli influssi del cielo notturno fuori
- la mattina seguente utilizzare l'acqua per lavarsi il viso come gesto di purezza e protezione
- tutti i desideri si avvereranno!

UTILIZZI ACQUA DI SAN GIOVANNI DI OLFATTIVA

Come una rugiada luminosa che protegge e purifica.

- Nebulizza lo spray attorno a te per creare un'aura di protezione e luce;
- Nebulizzalo negli ambienti per portare purezza la mattina e la sera, sul letto prima di andare a dormire o prima di una pratica di meditazione;
- Utilizzala per collegarti alla parte divina che è in te.